

La traduzione di questa pagina è stata generata mediante la traduzione automatica [\[Link\]](#). Le traduzioni automatiche possono contenere errori che rischiano di compromettere la chiarezza e l'accuratezza del testo; la Mediatrice non accetta alcuna responsabilità per eventuali discrepanze. Per le informazioni più affidabili e la certezza del diritto, La preghiamo di fare riferimento alla versione in lingua originale in inglese il cui link si trova in alto. Per ulteriori informazioni consulti la nostra [politica linguistica e di traduzione \[Link\]](#).

Rifiuto da parte della Commissione europea di concedere il pieno accesso del pubblico a documenti relativi al piano tedesco nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF)

Caso aperto

Caso 137/2023/SF - **Aperto(a)** il 27/01/2023 - **Decisione del** 27/10/2023 - **Istituzione coinvolta** Commissione europea (Soluzione raggiunta) |

Segretariato generale

Capo unità — C2

Etica, buona amministrazione &

Relazioni con il Mediatore europeo

Commissione europea

Egregio signor X,

Il Mediatore ha ricevuto una denuncia contro la Commissione europea. La Mediatrice mi ha chiesto di trattare il caso a suo nome.

La denuncia riguarda le redazioni della Commissione in 63 documenti che ha parzialmente divulgato in seguito alla richiesta di accesso del pubblico del denunciante del 1° settembre



2022, protocollata con GestDem 2022/4927.

Con la sua risposta iniziale del 18 novembre 2022, la Commissione ha concesso l'accesso parziale a 63 documenti e ha rifiutato l'accesso a sei documenti. Per quanto riguarda i 63 documenti parzialmente divulgati, la Commissione ha dichiarato di aver cancellato i dati personali [1] e le informazioni che non rientravano nell'ambito di applicazione della richiesta del denunciante.

Il 25 novembre 2022 il denunciante ha chiesto alla Commissione di riesaminare la sua decisione di rifiutare il pieno accesso del pubblico ai 63 documenti parzialmente divulgati presentando una "domanda di conferma". Egli ha dichiarato di ritenere che le esibizioni fossero arbitrarie e di avere motivo di ritenere che la Commissione abbia cancellato parti di documenti che rientravano nell'ambito della sua richiesta. In particolare, il denunciante ha affermato di essere in grado di "copiare" il contenuto di un documento cancellato che riguardava "progetti importanti di comune interesse europeo" (IPCEI).

La Commissione ha prorogato il termine per la sua risposta al 17 gennaio 2023, ma non ha fornito al denunciante una risposta entro tale termine prorogato.

Abbiamo deciso di avviare un'indagine sulla denuncia contro la decisione della Commissione di rifiutare il pieno accesso del pubblico ai 63 documenti parzialmente divulgati ai sensi del regolamento 1049/2001.

Il regolamento (CE) n. 1049/2001 stabilisce che le domande di accesso dovrebbero essere trattate tempestivamente. È in linea con questo principio che il Mediatore cerca anche di trattare casi come questo il più rapidamente possibile.

Come primo passo, riteniamo necessario rivedere i 63 documenti controversi nella richiesta del denunciante. Le saremmo grati se la Commissione potesse fornire copie di tali documenti, preferibilmente in formato elettronico tramite posta elettronica criptata [2], entro il 3 febbraio 2023.

I documenti oggetto della richiesta di accesso al pubblico saranno trattati in modo confidenziale, insieme a qualsiasi altro materiale che la Commissione scelga di condividere con noi che contrassegna confidenziale. I documenti di questo tipo saranno trattati e conservati in linea con questo status riservato e saranno cancellati dai fascicoli del Mediatore poco dopo la conclusione dell'indagine.

La posizione della Commissione è stata illustrata nella sua risposta iniziale. Tuttavia, qualora la Commissione volesse fornire ulteriori pareri, di cui tenere conto nel corso dell'indagine del Mediatore, essi dovrebbero essere comunicati entro quindici giorni lavorativi dal ricevimento della presente lettera, ossia entro il 17 febbraio 2023.

Qualora nel frattempo la Commissione adotti la sua risposta esplicita alla domanda di conferma del denunciante, Le saremmo grati se potesse fornirci una copia della risposta.



In caso di domande, non esitate a contattare il responsabile delle indagini, Sig.ra Silvia Fuller.

Con sincerità,

Rosita Hickey, direttrice delle indagini

Strasburgo, 27.1.2023

[1] Articolo 4, paragrafo 1, lettera b), del regolamento 1049/2001.

[2] Le e-mail crittografate possono essere inviate alla nostra casella di posta dedicata.